

Sono molto grato alla bontà di Lei, che si ricorda de' miei scuti anche nelle circostanze afflittive, nelle quali si trova il passo del Botero da lei trascritto: il toltò di peso dal capo IV. del libro VI. della Cronaca del nostro Rolando svizzero contemporaneo ai fatti che racconta: que' versi lui riferiti non furono già composti in quella occasione, ma applicati ai casi di allora. Un uomo letterato, di cui resta ignoto il nome, si recò a memoria, e scrisse sopra; gli abitanti ne vollero copia, e in tal guisa si divulgò per la città, e pervennero alle orecchie di Anodisio. Torno a dire ch'io le revo gratie, e di cuore desidero salute alla Signora Giovanna, che riverirà di stantanea in mio nome. Dove posso ubbidirle mi comandi alla libera, e si accerti che sono con vera stima e rispetto

Di V. M.^a

1771 + 1800 *Historische*
Tizardo # 173

Di Casa 19. Ebbe 6746

Unno tuo ottimo servo
Giuseppe Annati

... ..

... ..

... ..

... ..

... .. valle

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..

Ved. Biogr. Univ.

H. P. V. V. V. V.